

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

**CONTO CONSUNTIVO DEL CRA
ESERCIZIO 2012****Relazione del Presidente sulla gestione**

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 è stato redatto in conformità alle norme e ai criteri fissati dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità e si collega al bilancio preventivo riferito al medesimo esercizio.

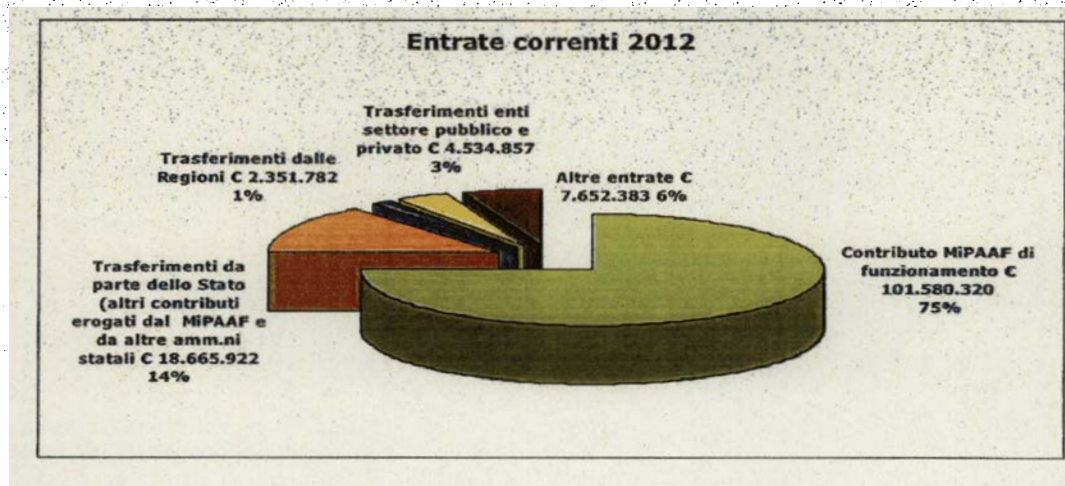
Secondo quanto disposto dall'art. 43 del sopracitato Regolamento, la relazione sulla gestione fornisce tutte le informazioni necessarie ad una migliore comprensione dei risultati finanziari conseguiti.

Entrate

L'andamento delle entrate correnti 2012 dell'Ente pari a € 135.112.235,93, così come evidenziato nella tabella seguente, evidenzia rispetto all'esercizio 2011 un incremento con maggiori entrate accertate di € 5.899.559,68.

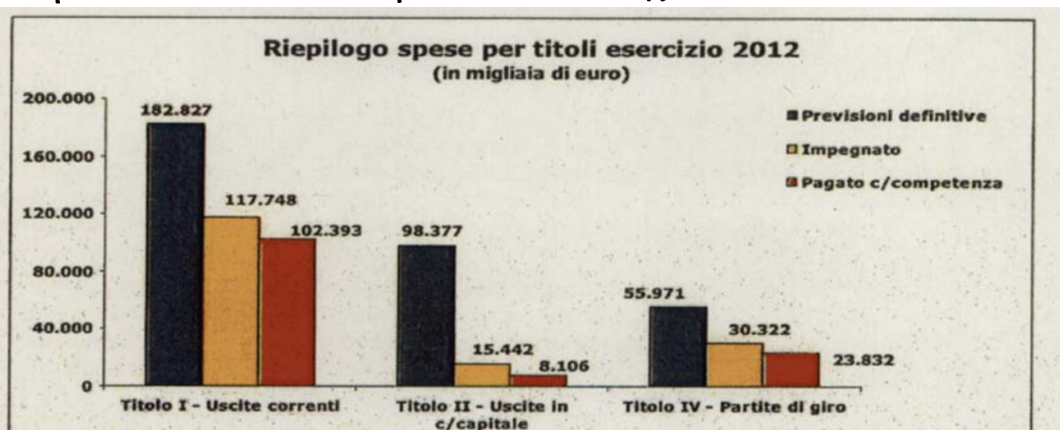
Il grafico sotto riportato rappresenta le entrate correnti per specifica natura dei cespiti. Di questi il dato più rilevante è rappresentato dal contributo di funzionamento pari ad € 101.580.320,00 che rappresenta il 75% delle risorse acquisite nel corso dell'esercizio. Rispetto alla previsione iniziale il contributo statale riconosciuto ha subito una contrazione di € 1.672.313,00, contrazione che ha recepito sia la riduzione dei trasferimenti statali previsti agli enti di ricerca con Decreto Legge n. 95 del 6/7/2012, convertito con Legge n. 135 del 7/8/2012, riduzione indicata per l'Ente in € -962.445,00 sia una seconda ulteriore riduzione di € 709.868,00.

La seconda voce in ordine di grandezza corrispondente al 14% è rappresentata dai trasferimenti da parte dello Stato che include sia i contributi erogati dal Mi.P.A.A.F. sia i contributi erogati da altre amministrazioni statali per progetti finalizzati per complessivi € 18.665.922,53.



SPESE

Le spese sostenute nell'anno 2012 possono essere così rappresentate:

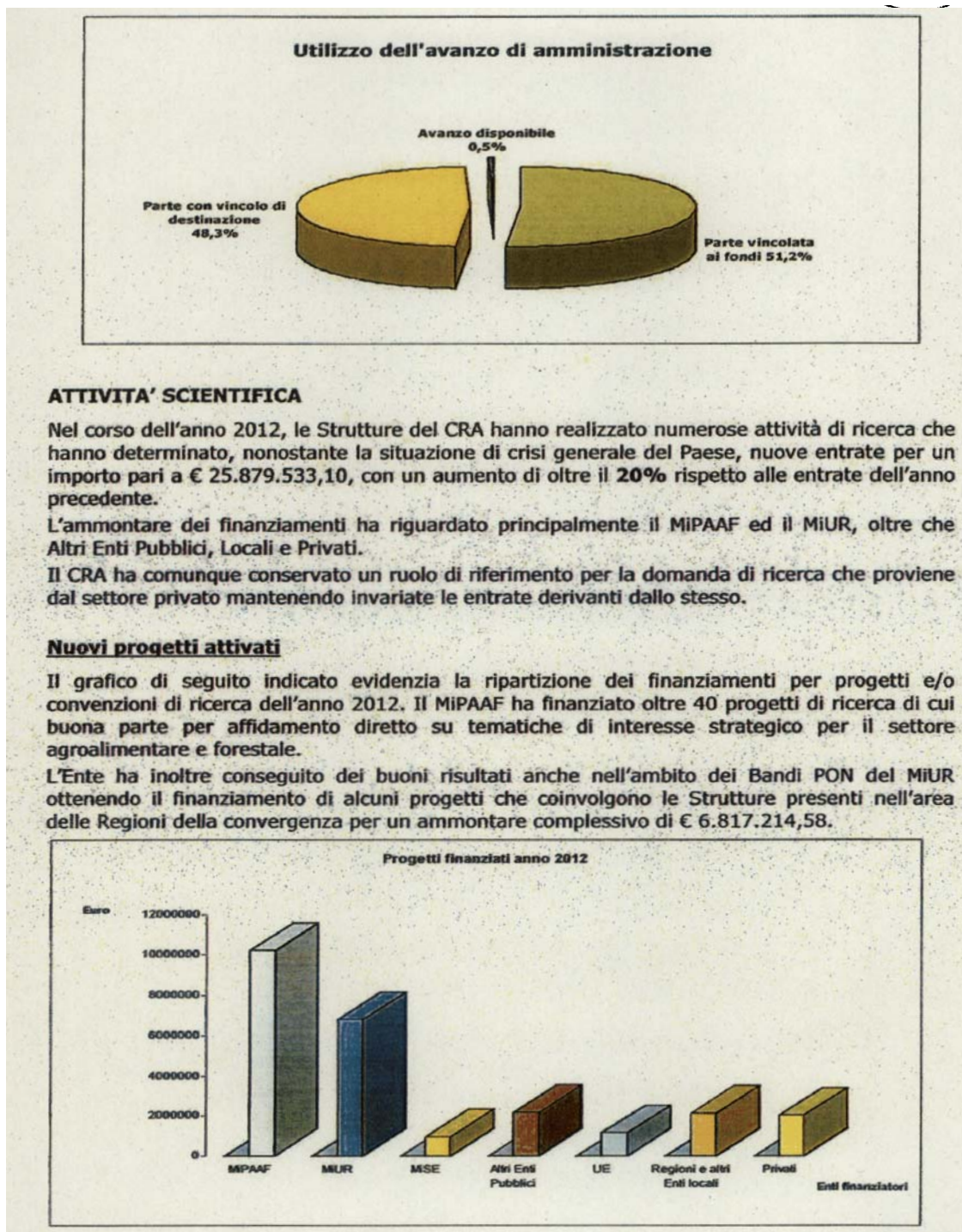
**AVANZO D'AMMINISTRAZIONE**

L'Avanzo del CRA è costituito nella misura del 48,3% pari ad € 71.704.632,19 dalla quota con vincolo di destinazione di cui in larga parte finalizzata all'attività di ricerca a carattere pluriennale per € 44.173.569,40 e in misura minore finalizzata alla gestione delle aziende agrarie per € 1.508.772,58. Ulteriori risorse pari ad € 26.022.290,21, derivanti dalla gestione ordinaria, sono vincolate per destinazione d'uso a spese correnti e in c/capitale.

L'altro 51,2% dell'avanzo, per un totale di € 76.127.217,27, è vincolato ai fondi mentre solo lo 0,5% dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 685.706,72, viene considerata quale parte disponibile senza vincolo di destinazione.

La tabella sottostante pone a confronto l'utilizzo dell'avanzo presunto con l'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2012:

UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2013			
	Presunto al 31/12/2012	Definitivo al 31/12/2012	Differenza
Parte vincolata ai fondi			
al F.do Trattamento di fine rapporto personale SPT	62.460.220,00	62.471.656,54	11.436,54
al Fondo svalutazione crediti	3.820.271,00	4.305.560,73	485.289,73
al Fondo adeguamenti 626/94	0,00	300.000,00	300.000,00
al Fondo vincolato spese generali di funzionamento	3.000.000,00	5.800.000,00	2.800.000,00
al Fondo di riserva per uscite impreviste art.15 del RAC	1.500.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00
al Fondo rischi ed oneri art.17 del RAC	250.000,00	250.000,00	0,00
	71.030.491,00	76.127.217,27	5.096.726,27
Parte con vincolo di destinazione			
Progetti finalizzati pluriennali in corso	47.139.576,00	44.173.569,40	-2.966.006,60
Avanzo gestione aziende agrarie	1.140.049,00	1.508.772,58	368.723,58
Ordinario vincolato in spese conto capitale	5.455.586,00	5.370.306,23	-85.279,77
Ordinario distribuito (accant.formazione personale, borse di studio,assegni ricerca)	16.453.889,00	20.651.983,98	4.198.094,98
	70.189.100,00	71.704.632,19	1.515.532,19
Parte disponibile			
Fondo speciale avanzo ordinario non distribuito	148.155,00	685.706,72	537.551,72
TOTALE	141.367.746,00	148.517.556,18	7.149.810,18



Nuovi progetti presentati per il finanziamento

Nel corso dell'anno 2012 l'Ente ha confermato la propria capacità progettuale ed ha presentato 72 progetti di ricerca per una richiesta totale pari a € 10.251.714,86.

La tabella di seguito indicata riporta il numero dei progetti presentati ripartiti per ciascun Ente finanziatore.

RICHIESTE DI FINANZIAMENTO SUI PROGETTI DI RICERCA - ANNO 2012			
ENTE	N. Progetti	Richiesta complessiva di finanziamento €	Richiesta di finanziamento per le Strutture CRA €
MiPAAF	6	1.871.900,50	1.405.754,10
MIUR	7	54.599.885,43	4.044.138,54
Altri Enti Pubblici	3	535.698,12	452.698,12
Regioni	45	12.474.359,28	4.139.124,10
Privati	11	210.000,00	210.000,00
TOTALE	72	69.691.843,33	10.251.714,86

Dalla tabella si evince la capacità ormai consolidata dell'Ente di intercettare le opportunità di finanziamento laddove siano presenti risorse finanziarie disponibili.

In particolar modo, l'attenzione è stata rivolta alle Regioni che hanno emanato una serie di Bandi nell'ambito dei Piani di Sviluppo Rurale e di altri fondi strutturali relativi alla programmazione 2007-20013, che hanno consentito la presentazione di 45 proposte progettuali per una richiesta complessiva di finanziamento per l'Ente pari a € 4.139.124,10.

Per quanto riguarda il MiPAAF, l'anno 2012 ha evidenziato una drastica riduzione delle disponibilità finanziarie a fini di ricerca. In tale contesto, le iniziative progettuali scaturite dal MiPAAF hanno interessato principalmente gli affidamenti diretti a Strutture del CRA per la realizzazione di specifiche attività di ricerca in settori considerati prioritari e di interesse per il Ministero. Tra questi si evidenzia la prosecuzione di interventi di lotta biologica al Cinipide del castagno, tematica molto sensibile e dominante nell'agenda del Tavolo di filiera della frutta in guscio istituito presso il Ministero.

Per le proposte progettuali presentate nel 2012, l'ammontare complessivo della richiesta di finanziamento per le Strutture del CRA è pari a € 1.405.754,10.

Nell'ambito del Bando MiUR 257/RIC del 30 maggio 2012 - Avviso per lo sviluppo e potenziamento di cluster tecnologici nazionali - il CRA ha aderito a due cluster nazionali coinvolgendo nello specifico nove Strutture di Ricerca sull'intero territorio nazionale.

Il primo cluster, denominato "CHIMICA VERDE" e presentato nell'Area omonima, ha coinvolto il CRA come soggetto proponente in uno dei quattro progetti nazionali.

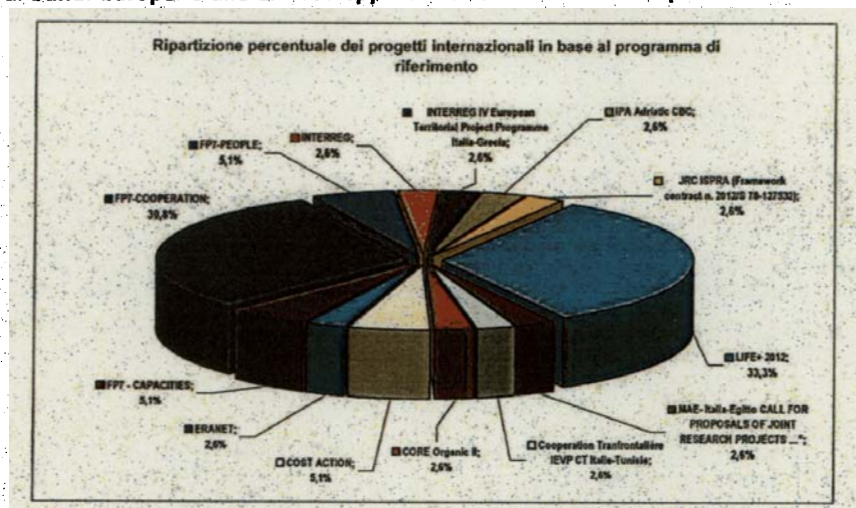
Il CRA ha, inoltre, aderito al costituendo CL.uster "A.GRIFOOD" N.azionale - "CL.A.N." ed ha partecipato al bando MiUR in qualità di soggetto proponente con il progetto "Sostenibilità della filiera agroalimentare italiana - SO.FI.A."

Completivamente, la richiesta di finanziamento totale per le Strutture del CRA ammonta a € 3.311.609,54.

Anche in campo internazionale le iniziative progettuali delle strutture del CRA hanno evidenziato sia una notevole capacità propositiva e di leadership, sia una spinta alla diversificazione delle fonti di finanziamento in risposta alla contrazione dei finanziamenti nazionali. Va segnalato che da maggio 2012 è stato ricostituito, nell'ambito della Direzione centrale per le attività scientifiche, un Servizio per le Relazioni internazionali che ha supportato l'attività di predisposizione dei progetti.

Nel 2012, le Strutture del CRA hanno presentato 39 progetti in risposta ai diversi bandi e 5 progetti sono già in esecuzione. Va considerato che il 7 Programma Quadro è giunto al termine e che proprio per questo, nonostante l'ampio spettro di tematiche, la competizione internazionale è notevole.

Nel grafico di seguito riportato si evidenzia la ripartizione dei progetti di ricerca presentati in risposta ai bandi Europei e alle diverse opportunità di finanziamento per l'anno 2012.



Le competenze dell'Ente vengono riconosciute ed in alcune tematiche sono considerate all'avanguardia tanto che ricercatori e tecnologi del CRA vengono chiamati a far parte di organismi di rilievo, soprattutto in ambito europeo.

In campo internazionale si susseguono le richieste di incontri, collaborazione, e visite alle Strutture, in particolar modo da parte di Enti e decisori politici dell'Estremo Oriente.

ATTIVITA' COLLEGATE ALLA RICERCA

Autovalutazione delle Strutture di ricerca e supporto al Comitato di Valutazione

Relativamente alle attività riguardanti l'autovalutazione delle Strutture di ricerca, nel corso del 2012 è stato fornito il supporto al Comitato di Valutazione del CRA (CdV) per la modifica della procedura di valutazione; ciò allo scopo sia di affinare l'applicazione degli indicatori che determinano la cosiddetta "valutazione oggettiva", sia di tener conto di alcune osservazioni rilevate da taluni direttori di struttura.

Successivamente si è proceduto ad applicare, per il quarto anno consecutivo, la procedura di autovalutazione delle Strutture di ricerca dell'Ente, riferita all'attività svolta nel 2011.

La metodologia definita dal Comitato di valutazione del CRA ha continuato a fondarsi anche per l'applicazione all'anno 2011, sul calcolo di un set di indicatori riconducibili a quattro criteri: finanziario, strutturale, gestionale e scientifico. I risultati del quarto anno di applicazione della procedura hanno evidenziato che 3 della 45 Strutture si collocano su livelli di eccellenza, 17 conseguono un risultato buono, altre 23 vengono giudicate sufficienti e solo 2 risultano essere insufficienti.

L'applicazione della procedura annuale di valutazione, così come già realizzato negli esercizi precedenti, ha permesso di raccogliere una considerevole mole di dati riconducibili a molti aspetti delle attività che vengono svolte dalle Strutture di ricerca.

Monitoraggio dei progetti di ricerca

E' proseguito il coordinamento dell'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti di ricerca finanziati con fondi CIPE. L'archiviazione delle informazioni risultati nella banca dati Monitor ha consentito di disporre di informazioni complete riguardanti le attività realizzate e di rendere disponibili ad iniziative di trasferimento dell'innovazione coordinate dal CRA i "risultati trasferibili" generati dalla ricerca.

Pubblicazioni scientifiche realizzate dal CRA nel 2010

Sono state raccolte e verificate le indicazioni bibliografiche relative alle oltre 1750 pubblicazioni realizzate dal personale di ricerca nel corso del 2011. I lavori scientifici sono stati suddivisi nei seguenti gruppi omogenei:

- Libri, capitoli, monografie, altri prodotti editoriali
- Pubblicazioni su riviste ISI
- Articoli su altre riviste non ISI
- Abstract, Riassunti, Poster
- Atti di Congressi
- Manuali, libri e capitoli a carattere divulgativo
- Attività di curatela

Circa la metà delle pubblicazioni realizzate nel 2011 (48%) ha una diffusione internazionale, frutto, in molti casi, di attività di ricerca svolta in collaborazione con organismi di ricerca operanti in altri paesi.

Gli articoli su riviste scientifiche, nazionali ed internazionali, raggiungono complessivamente il 38% del totale; tra questi i 283 articoli pubblicati su riviste con Impact Factor sono stati raggruppati in quattro classi secondo un processo di normalizzazione dell'IF. Le pubblicazioni che ricadono in questo gruppo costituiscono il 16% del totale dei lavori prodotti nel 2011 e si distribuiscono soprattutto nei percentili più elevati: nelle categorie con IF > 75° e con IF compreso tra 50° e 75° percentile sono presenti, rispettivamente, 141 e 63 articoli.

Rispetto al 2010, a fronte di un leggero decremento nel numero totale delle pubblicazioni realizzate, si segnala un aumento del numero degli articoli pubblicati su riviste con IF (+34 articoli).

Schede sintetiche, contenenti le principali informazioni riguardanti ciascun lavoro realizzato, sono state rese visibili nell'area Pubblicazioni del sito del CRA.

A novembre 2012 è stato pubblicato un bando per l'attribuzione di un premio per la migliore ricerca pubblicata dal personale del CRA nell'anno 2011 tenendo conto del valore degli indici bibliometrici, Impact factor e Citation Index.

Proprietà intellettuale del CRA e trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca

Le azioni svolte nel corso del 2012 sono state rivolte alla semplificazione di alcune procedure amministrative interne e delle attività collegate alla gestione, promozione, valorizzazione e diffusione del patrimonio scientifico del CRA al territorio e alle imprese.

Proprietà intellettuale

L'azione amministrativa, oltre ad assicurare il supporto tecnico e quello legale-specialistico alle Strutture e ai ricercatori interessati a presentare istanze brevettuali presso gli Uffici competenti o a definire rapporti contrattuali con soggetti licenziatari per la gestione dei propri ritrovati, è stata rivolta ad apportare alcune modifiche al Regolamento brevetti del CRA, al fine di semplificare l'iter procedurale per la valutazione delle nuove domande brevettuali e di consentire una più completa rappresentazione tecnica dei ritrovati oggetto di valutazione, nonché sulla corretta applicazione e interpretazione degli aspetti collegati alla gestione economica e finanziaria del ritrovato.

Nel corso del 2012 sono state sottoposte alla valutazione della Commissione brevetti del CRA 13 nuove istanze brevettuali aventi ad oggetto applicazioni industriali nel campo dell'ingegneria e meccanizzazione agraria, dell'enologia, dell'orticoltura, della cerealicoltura, dell'apicoltura, della trasformazione lattiero-casearia, della gestione dei reflui zootecnici.

Tale attività di valutazione ha permesso di approvare e avviare l'iter di deposito per 10 nuovi brevetti: di questi 2 sono stati già registrati e 8 sono attualmente in corso di registrazione presso gli uffici brevetti e marchi, nazionale ed europeo. Oltre alle invenzioni industriali va segnalato il deposito all'inizio del 2012 di altre 4 privative per novità vegetali a completamento delle istruttorie avviate nel 2011: 3 registrate presso il CPVO e 1 presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi.

È proseguita anche per il 2012 l'attività di aggiornamento delle banche dati CRA per ciò che riguarda sia le invenzioni industriali che le novità vegetali costituite dall'Ente, sia di quelle protette da privativa che di quelle iscritte ai registri varietali nazionali. Ciò consente, attraverso l'accesso al sito web dell'Ente, di visualizzare le informazioni di oltre 650 schede descrittive di innovazioni ottenute dai Centri e dalle Unità di ricerca del CRA con l'obiettivo di contribuire a far nascere, da parte di soggetti esterni, richieste per una loro possibile utilizzazione commerciale.

Qualcuna ulteriore azione per facilitare l'accesso alle informazioni collegate alle innovazioni prodotte dalle Strutture di ricerca dell'Ente, è stato reso disponibile su supporto elettronico (cd-rom) il "Catalogo della proprietà intellettuale del CRA". Il cd-rom, oltre ad essere distribuito a chiunque ne fa richiesta è stato diffuso in occasione di convegni, conferenze stampa e giornate dimostrative regionali ed interregionali.

Trasferimento dei risultati della ricerca

Il 2012 ha segnato una tappa significativa sul fronte del trasferimento dei risultati della ricerca CRA. In collaborazione con le quattro Regioni dell'ex-Ob.1, Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia, è stato collaudato per filiere e per specifici contesti produttivi, il modello di lavoro messo a punto nel corso del 2011 con le stesse Regioni proprio per facilitare il trasferimento e l'adozione da parte delle imprese agricole dei risultati e delle conoscenze prodotte dalle Strutture di ricerca CRA.

Il modello, impostato sul funzionamento di 5 gruppi di lavoro (ovvero Comunità di Pratiche costituite da ricercatori, tecnici agricoli, imprenditori, altri soggetti interessati) uno per ogni comparto produttivo di riferimento, e collaudato per tutto il 2012, mette a disposizione a chiunque sia interessato e senza condizioni di accesso, un archivio dei risultati della ricerca di importanti progetti del CRA (oltre 350 schede descrittive visualizzabili). Questo archivio, insieme alle altre 3 banche dati sulle invenzioni industriali e sulle novità vegetali è sorretto da un gruppo di animazione, operante presso l'Amministrazione centrale, con il quale collaborano alcuni ricercatori CRA. Utilizza una piattaforma e-learning per la comunicazione e gli approfondimenti tematici a distanza, lo scambio documentale e l'organizzazione di eventi sul territorio.

L'utilizzazione dei predetti strumenti e metodi di lavoro ha permesso di:

- coinvolgere nei lavori delle Comunità di pratiche 177 persone tra ricercatori, referenti istituzionali e tecnici regionali e diversi portatori di interesse;

- dare riscontro attraverso i forum di discussione on-line a oltre 190 temi/problematiche proposte;
- realizzare 46 eventi dimostrativi a livello territoriale che hanno coinvolto i ricercatori afferenti a 18 Strutture di ricerca CRA, 84 referenti tecnici regionali e 23 imprese di settore;
- rendere disponibili oltre 100 documenti di lavoro;
- di collaudare l'applicabilità di 28 risultati prodotti dalla ricerca e sperimentazione agraria e consentirne per alcuni di essi l'adozione presso aziende agricole e strutture regionali;
- di predisporre linee guida condivise su temi specifici;
- di far nascere dal basso ulteriore domanda di ricerca.

Il modello collaudato, ritenuto uno strumento utile da parte delle Regioni, lo si sta estendendo, anche alla luce dei nuovi orientamenti comunitari in materia di ricerca e sviluppo rurale, ad altri contesti produttivi, ad altre Regioni, con una più ampia partecipazione di ulteriori *stakeholder* e di altre istituzioni o enti di ricerca interessati.

Innovazioni e spin-off

I temi e le problematiche complesse collegate alla nascita di nuove imprese spin-off, anche a fronte dell'attuale situazione economica del Paese, costituiscono ancora un elemento assai dibattuto tra i ricercatori, oltretutto a volte all'avvio di iniziative imprenditoriali, pur disponendo di innovazioni "sfruttabili" in tal senso.

Al fine di fornire elementi di conoscenza e di valutazione sulle possibili potenzialità offerte dalla realizzazione di spin-off con il sostegno dell'Ente, nel corso del 2012 il CRA ha sollecitato i propri ricercatori a partecipare ad iniziative nazionali collegate alla promozione e alla valorizzazione delle innovazioni prodotte dalla ricerca attraverso la nascita di spin-off, al confronto e allo scambio di esperienze sulla materia con ricercatori di altri Enti pubblici di ricerca (EPR) e Università.

Pertanto, oltre a specifici incontri di approfondimento organizzati con il personale dell'Ente, i ricercatori del CRA sono stati invitati ad una più ampia partecipazione all'edizione 2012 della "Start cup ricerca" organizzata dal CNR in collaborazione con Il Sole 24 Ore.

Ciò ha consentito di candidare alla competizione 7 idee di business proposte dai ricercatori CRA, che sono state poste a confronto con analoghe proposte provenienti da altri Enti pubblici di ricerca nazionali.

Una di queste idee ha superato le prime fasi di valutazione e, per tale motivo, ha partecipato alla finale Star Cup di Genova, svoltasi nell'ottobre 2012 in occasione del Festival della Scienza, e avuto accesso al Premio Nazionale per l'Innovazione 2012 svoltosi a Bari nel novembre dello stesso anno. In entrambe le occasioni al personale CRA è stata data la possibilità di rappresentare la propria idea anche a venture capitalist e a soggetti industriali partecipanti ed avviare un percorso di approfondimento per la realizzazione di un'impresa basata sull'uso dell'innovazione presentata.

Ad ulteriore supporto dei ricercatori CRA per promuovere iniziative spin-off, l'Ente alla fine del 2012 ha aderito, in qualità di socio, alla rete Netval (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria) a cui partecipano Università e alcuni Enti di ricerca nazionali. Tale associazione oltre a garantire momenti formativi in materia ad elevato contenuto specialistico, consente di individuare percorsi di valorizzazione e di sfruttamento dei risultati della ricerca attraverso la rete degli uffici di trasferimento tecnologico e la collaborazione con il sistema economico ed industriale, le istituzioni, le associazioni industriali, i *venture capitalist* e le istituzioni finanziarie.

GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2012 strategiche sono state le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate dal CRA in relazione al DPCM autorizzativo del 27 luglio 2012 registrato dalla Corte dei Conti il 4 ottobre 2012.

Le assunzioni hanno riguardato i seguenti profili professionali:

- dirigenti di seconda fascia
- ricercatori III livello
- funzionario amministrativo
- collaboratori tecnici enti di ricerca

per il numero di unità e le risorse finanziarie già previste nel Piano triennale di fabbisogno di personale approvato con decreto Commissariale n. 161/C del 23 novembre 2011 e che si riportano nel seguente prospetto:

Cessazioni anno 2009 – Budget assunzioni 2010	
Qualifiche	Unità assunte
Dirigenti 2° fascia	3
Ricercatore livello III	48
Funzionario di amministrazione, livello V	2 (di cui una unità a completamento part time)
CTER VI livello	12

Rivestono, altresì, rilevanza gli adempimenti dell'Ente in materia di dotazione organica previsti dall'articolo 12 del D.L. n. 95/2012 convertito nella legge n. 135/2012.

Ai sensi della predetta normativa il CRA ha posto in essere tutti gli atti necessari all'abbattimento della dotazione organica così come risultante post trasferimento del personale ex INRAN.

In particolare intensi sono stati i rapporti con il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero delle Politiche Agricole al fine di condividere il percorso da seguire per l'abbattimento in parola.

ATTIVITÀ FORMATIVA

Nel 2012 l'attività di formazione ha segnato un forte incremento sia nel numero dei corsi realizzati rispetto agli anni precedenti, sia riguardo le unità di personale formate.

Il Piano di formazione per l'anno 2012 ha previsto 26 interventi formativi (tra i quali due seminari diretti a tutto il personale) ed è stato attuato sulla base dei principi di contenimento della spesa pubblica e attraverso l'efficiente utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili. Pertanto è stato privilegiato:

- lo strumento della videoconferenza;
- l'ingaggio del personale iscritto all'Albo docenti interni per l'affidamento delle docenze riguardanti la maggior parte dei corsi;
- l'utilizzo di aule presenti nelle Strutture di ricerca del CRA;
- la scelta opportuna delle sedi tra Nord, centro e Sud al fine di ridurre le spese di missione dei diversi discenti.

Complessivamente sono state realizzate 48 edizioni alle quali hanno partecipato 1560 unità di personale sia tecnico-scientifico che amministrativo e sono state complessivamente erogate 843 ore di formazione.

Da rilevare per la prima volta la partecipazione del personale a tempo determinato, secondo l'accordo stipulato con i sindacati, con 147 unità (9%).

Le macroaree didattiche sono state:

- Area statistica-Informatica;
- Area tecnico-scientifica;



- Area tecnico-amministrativa;
- Area divulgativa



La tabella sotto riportata riassume i dati relativi alla partecipazione dei diversi profili ai corsi

PROFILO	Op. Amm.	Coll. Amm.	Funz. Amm.	Op. Tec.	Coll. Tec.	Tecnl.	Ricerc.	TD	Tot
MACROAREA									
Statistica/Informatica	6	37	2	63	99	21	107	44	379
Tecnico/Scientifica	0	0	0	40	20	2	13	5	80
Tecnico/Amministrativa	48	117	17	18	19	13	30	20	282
Divulgativa	20	31	4	16	31	12	37	10	161
Totale generale	74	185	23	137	169	48	187	79	902

Riguardo l'attivazione degli **strumenti formativi** (assegni di ricerca, borse di studio e borse di dottorato), al fine di semplificare e migliorare la tempistica relativa alla conclusione delle procedure amministrative finalizzate all'erogazione di strumenti formativi si è provveduto a modificare le procedure vigenti in modo da realizzare la prevista istruttoria in un tempo massimo di 15 giorni lavorativi. Sono stati emanati 40 bandi per assegni di ricerca, di cui 32 gestiti direttamente dall'Amministrazione Centrale, 3 borse di dottorato (con le Università del Molise e di Bologna e con l'Università "La Sapienza" di Roma) e 5 borse di studio per giovani laureati.

Riguardo l'analisi dei fabbisogni per l'anno 2013, in collaborazione con i Direttori di Dipartimento, è stata effettuata un'indagine da cui è scaturita una relazione specifica che sintetizza le richieste espresse, che hanno riguardato:

1. l'approfondimento di tecniche relative alle analisi strumentali in Gascromatografia-Spettrometria di massa e più in generale alla capacità di utilizzo di alcune strumentazioni presenti presso i diversi Centri/Unità e relative applicazioni analitiche;
2. la necessità di svolgere corsi avanzati di statistica multivariata e spaziale, corsi di modellistica sia in ambito forestale che agronomico;
3. la necessità di svolgere corsi di bioinformatica e corsi per la messa a punto di modelli sperimentali;
4. la necessità di svolgere corsi avanzati di formazione nella lingua inglese.

Richieste sono state avanzate dai ricercatori anche per la realizzazione di stage formativi all'estero con l'obiettivo di approfondire le proprie competenze.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'anno 2012, si è proseguito nelle attività di ottimizzazione e valorizzazione del Patrimonio portando, tra l'altro, a conclusione due importanti operazioni:

- 1) la vendita del compendio immobiliare di Lecce in favore dell'Università degli Studi del Salento (€ 4.900.000,00);
- 2) l'acquisto per retrocessione di una porzione di terreno in comune di Lodi "cascina baroncina" (€ 455.000,00)

Le due operazioni costituiscono un primo ed importante passo verso il raggiungimento di un obiettivo strategico di medio-lungo periodo tendente alla creazione di strutture di ricerca aggregate in poli funzionali.

Sono stati ridotti i costi relativi agli incarichi per la sicurezza per la sede centrale in quanto l'incarico stesso è stato conferito ad un dipendente abilitato all'esercizio delle funzioni di RSPP.

CONCLUSIONI

Anche nel 2012, grazie alla stabilità delle risorse acquisite, è stato possibile garantire una gestione rispettosa delle esigenze operative e funzionali dell'Ente, gestione che ha consentito di perseguire in modo efficace le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici così come riportati nel documento di bilancio dell'anno di riferimento.

L'Ente ha proseguito nella sua attività di ampliamento dell'area della progettualità scientifica, di valorizzazione delle professionalità presenti al suo interno attraverso una formazione mirata ma sempre attenta alle esigenze dell'Ente, puntando altresì ad un sempre maggiore sviluppo in termini di collaborazione con altri enti e istituzioni nazionali e internazionali.

Prof. Giuseppe Alonzo



PAGINA BIANCA